

COMUNE

Il «veto» a Grazioli surriscalda gli animi. Vota soltanto il centrosinistra



«La maggioranza e il presidente Pederzoli vogliono impedire il confronto»

«Una maggioranza rigida e a quanto pare palesemente concentrata a ostacolare il nostro lavoro». Questo l'incipit di una nota unitaria dei consiglieri di minoranza (Franca Bazzanella, Andrea Matteotti, Flavio Prada, Francesco Campisi, Stefano Santorum e Luca Grazioli) dopo la burrascosa serata di venerdì culminata con l'abbandono dell'aula da parte degli stessi consiglieri e il via li-

bera al bilancio votato dalla sola maggioranza di centrosinistra-autonomista. «Da mesi - sottolineano i rappresentanti delle opposizioni - la maggioranza adotta azioni e atteggiamenti volti a rallentare e ostacolare il lavoro delle minoranze. Lavoro che viene sistematicamente boicottato attraverso quella che a nostro avviso si potrebbe definire un'interpretazione "distorta" e "discre-

zionale" del Regolamento, che pare essere applicato secondo la convenienza del momento. Questo atteggiamento fa a pugni con il ruolo istituzionale del Presidente del Consiglio che, di norma, dovrebbe essere un organo super partes, cioè garante del rispetto del ruolo dei consiglieri tutti». «Ma non abbiamo alcuna intenzione di fermarci» concludono i consiglieri.

Prima la bagarre, poi passa il bilancio

Minoranze fuori dall'aula
Il sindaco: «Serve rispetto»

PAOLA MALCOTTI

La seduta disertata, per protesta. Quella di venerdì sera in Rocca passerà agli annali come una delle riunioni consiliari più brevi ma infuocate della storia politica cittadina. Dopo le prime due adunate riservate alla presentazione del bilancio di previsione 2016 e gli interventi destinati al dibattito, gli esponenti delle minoranze hanno infatti deciso di abbandonare l'aula pochi minuti dopo l'inizio dell'ultimo incontro in programma - quello della votazione del documento economico - in segno di solidarietà verso il collega di Lega Nord Luca Grazioli, al quale non era stata concessa la parola. «Nella riunione di giovedì, Pederzoli aveva detto che le prenotazioni per gli interventi successivi a quello di Zambotti avrebbero dovuto esser fatte entro la conclusione del discorso del collega d'opposizione - ha spiegato Franca Bazzanella attraverso una mozione d'ordine, accettata dal presidente del consiglio ma poi non discussa - La prenotazione di Grazioli, fatta per tempo, non è però stata accolta dal presidente del consiglio in quanto da quest'ultimo ritenuta tardiva. Non si capisce dunque perché la consigliera dell'Upt

landarino, che come dichiarato da Pederzoli si era iscritta dopo l'arringa di Zambotti, possa aver avuto diritto di parola mentre Grazioli no. Per quale motivo sono stati usati due pesi e due misure diverse?». Da qui l'uscita compatta dall'aula di tutti i rappresentanti delle minoranze; venendo a mancare il confronto con l'opposizione, ai consiglieri di maggioranza non è rimasto altro da fare che procedere con le trattazioni previste, anche se con un certo imbarazzo. Dopo il contestato e breve intervento di landarino, a prender la parola sono stati dunque Marco Martini (Patt) - che ha sottolineato l'importanza della sussidiarietà, a favore del welfare, del lavoro, dell'associazionismo - e Giuseppe Giuliani (Pd) - che ha rimarcato il tema della sicurezza e proposto l'installazione di telecamere sulle vie d'entrata e uscita dalla città per la lettura istantanea delle targhe. Dietrofront invece del capogruppo pidino Gabriele Bertoldi, che ha preferito non procedere con l'intervento. A cercare di attenuare il palese sconcerto, il sindaco Adalberto Mosaner: «Mi dispiace che i consiglieri di minoranza non abbiano voluto ascoltare i colleghi - ha detto amareggiato - e che al di là del disaccordo con Pederzoli sia manca-



Infuriato

«Sono indignato per il comportamento di un consigliere di minoranza che, ben due ore prima della riunione, ha pubblicato sulla sua pagina Facebook un intervento in cui prometteva "battaglia", "casino" e "guerra"». Il sindaco Mosaner non le ha mandate a dire e ha messo al corrente i consiglieri rimasti in aula in merito al post "incriminato", in cui si preannunciava che «...una piccola guerra sul regolamento, perché il presidente ha tolto il diritto di parola al rappresentante della Lega». Per Mosaner, «un chiaro segno di chiusura e osteggiamento organizzato fin dall'inizio».

to il dibattito e il confronto. È chiaro che non deve passare l'idea di un presidente del consiglio di parte ma nemmeno che le regole possano essere modificate su due piedi. Chiedo all'opposizione di mantenere un ruolo di rispetto verso le istituzioni. Riconosco il valore del lavoro di tutti e vorrei che altrettanto fosse fatto dagli altri: atteggiamenti così devono finire. Tutto questo non fa bene né alla maggioranza né alla minoranza, ma soprattutto non fa

bene alla comunità». Quindi l'invito di Pederzoli «a fare un passo indietro e a riconoscere - ha detto - come alle volte io abbia consentito a tutti il superamento del limite consentito dal regolamento, senza mai ostacolare il dibattito». Infine l'arringa di Matteotti (M5S), l'unico a rientrare in aula al momento della votazione, ma solo per contestare il respingimento degli ordini del giorno e degli emendamenti sulla trasparen-

za dei dati di bilancio e sulla partecipazione presentati. «Siamo stufo di venir presi in giro - ha concluso - è evidente che in questa sede si sta limitando la libertà e la democrazia, e l'atteggiamento di Pederzoli è stata la goccia che ha fatto traboccare il vaso. Abbiamo sempre chiesto buon senso e cortesia, dato massima disponibilità al confronto, ma laddove viene negato il diritto di parola viene negato anche ogni possibile dialogo».

MONTAGNA

L'annuncio ufficiale all'assemblea della Sat. Soci in crescita (+57)

Il rifugio San Pietro cambia gestore



In alto

I volontari del Gram di Riva (Gruppo Rocciatori d'Alta Montagna) durante la festa sociale

1.543

I SOCI A FINE 2015

Al 31 dicembre 2015 i soci della Sat di Riva erano 1.543, 57 in più del 2014

130

CHILOMETRI DI SENTIERI

La sezione cura e gestisce 38 sentieri per una lunghezza complessiva di circa 130 chilometri

90

TEMPO DI AUGURI

Il prossimo 24 marzo la sezione della Sat di Riva compie ufficialmente novant'anni

800

FAMIGLIE AL TOP

Il progetto «In montagna con le famiglie» ha coinvolto più di 800 persone tra genitori e figli

Il Rifugio San Pietro sul Monte Calino, oasi di pace tanto cara al poeta Giacomo Floriani e a migliaia di rivani e altogardesani, cambia gestione per la seconda volta in due anni. L'annuncio ufficiale è arrivato ieri direttamente dal presidente della sezione Sat di Riva del Garda **Giorgio Galas** (il sodalizio rivano ha la responsabilità della struttura) durante la tradizionale assemblea annuale che ha certificato, numeri alla mano, la crescita in termini di associati e di apprezzamento per il lavoro svolto dai tantissimi volontari della storica sezione che proprio quest'anno taglia il prestigioso traguardo dei 90 anni di vita.

Dal prossimo 1° maggio l'attuale gestore Aldo Galvagni lascerà la struttura e al suo posto subentrerà **Andrea Berteotti**, 33 anni proprio martedì prossimo 1° marzo, rivano di Varone, secondo classificato un anno fa nella graduatoria stilata dall'apposita commissione che doveva esaminare le proposte pervenute nell'ambito della gara per l'affidamento della gestione.

«Speriamo - ha sottolineato nella sua relazione il presidente Galas - che la nuova gestione mantenga e sviluppi il marchio Family e le attività di collaborazione con gli altri rifugi in zona specialmente per i progetti che riguardano le scuole. Invito tutti i soci a tornare al rifugio San

Pietro, luogo considerato quasi di appartenenza dei rivani». Nell'anno del suo novantesimo compleanno, la Sat di Riva si conferma il secondo sodalizio di tutto il Trentino con numeri di tutto rispetto, a conferma della bontà del lavoro svolto con costanza e passione dalle deci-

ne e decine di volontari che quotidianamente mettono a disposizione della collettività le proprie prerogative e il proprio tempo libero. A fine 2015 i soci complessivi erano 1.543, 57 in più dell'anno precedente, con ben 252 soci giovani che pongono la sezione di Riva al secondo posto in quest'ambito su tutto il territorio provinciale. La Sat rivana gestisce e cura 38 sentieri per una lunghezza complessiva di circa 130 chilometri. E da anni ormai dedica una particolare attenzione al mondo della scuola e della famiglia, il futuro non solo della Sat ma della società nel suo complesso. Nel 2015 sono state effettuate ben 27 uscite con le scuole di Riva, uscite sul territorio che hanno coinvolto circa 860 alunni, alle quali vanno aggiunti i 35 interventi in classe in cui sono stati trattati decine di argomenti riguardanti la montagna e l'ambiente. Ed oltre 800 fra genitori e figli sono stati i partecipanti alle escursioni proposte dall'ormai storico progetto «In montagna con le famiglie», nato nella primavera del 2003.



L'assemblea di ieri pomeriggio e, in alto, il Rifugio San Pietro

IN BREVE

TERME ROMANE, PRIMO PIANO OFF LIMITS

● La società APM avvisa che domani il primo piano interrato del parcheggio Terme Romane sarà chiuso dalle ore 7 fino al termine dei lavori per consentire di effettuare un intervento periodico di pulizia. Il secondo piano interrato sarà a disposizione dell'utenza.

DUE PROPOSTE OGGI AL CINEMA

● La rassegna cinematografica nella sala della Comunità in via Rosmini propone per i più piccoli il film d'animazione «Zootropolis», oggi alle ore 17; per i grandi il western di Quentin Tarantino «The Hateful eight», oggi alle 20.

MAX GAZZÈ IN CONCERTO AL PALACONGRESSI

● Max Gazzè sarà in concerto sabato 12 marzo al Palacongressi di Riva. Ore 21; posto unico 25,30 euro. Info e preventivi sideout@hotmail.it, 348-8953133 (Gianluca Di Cosmo), ticketone.it e servizio «Primi alla prima» delle Casse Rurali.

MARMI altogarda
di PERONI GRAZIANO
MARMI E GRANITI PER EDILIZIA ARREDAMENTI E FUNERARIA
SCALE - PAVIMENTI - RIVESTIMENTI - PIANI CUCINA - TOP BAGNO
ARCO (TN) - Via Aldo Moro, 51 - Email: info@marmialtogarda.it
Tel. 0464.519952 - Fax 0464 519954